



ORDINE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI  
DELLA PROVINCIA DI ROMA



---

*Ministero della Giustizia*

***ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DOTTORI FORESTALI  
DELLA PROVINCIA DI ROMA***

***Relazione del Tesoriere***

**Conto Consuntivo 2025**

**Bilancio di previsione 2026**

*Roma, 26 Marzo 2026*

***Dott.ssa Agr. Teresa Ibele***



Gentili Colleghe e cari Colleghi,

L'anno 2025 ha visto il cambio della gestione della tesoreria dovuto all'insediamento del nuovo consiglio a Novembre 2025 e di conseguenza il cambio del tesoriere, si sono quindi alternate due gestioni che hanno operato in modo sinergico, garantendo continuità operativa.

Le principali entrate della gestione della tesoreria del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Roma è data, come per tutti gli anni, dall'incasso delle quote di iscrizione e all'utilizzo delle stesse per l'erogazione di servizi agli iscritti.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un saldo positivo tra entrate ed uscite dovuto maggiori entrate da quote d'iscrizione e nuove iscrizioni ed un significativo aumento delle quote dei recuperi e rimborsi diversi che si sono rilevate più alte rispetto a quanto preventivato.

Analizzando le spese per l'anno 2025 si può rilevare che a fronte di minori spese per l'organizzazione di convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni, collaborazioni occasionali, manutenzione e riparazione, si è registrato un aumento delle spese per il personale dovuto a scatti ed adeguamenti, spese comuni, spese di rappresentanza, per la comunicazione e spese varie. È però importante evidenziare che gli aumenti indicati la chiusura del bilancio è stata in positivo

Le principali entrate sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle tasse di iscrizione che nel 2025 hanno rappresentato l'82% del totale per un importo pari a € 118.518,85. Come nell'esercizio precedente le entrate relative a convenzioni e rimborsi con il Conaf e la Fodaf Lazio sono state di € 8.800,00.

Per quanto riguarda invece le uscite, le voci principali di spesa sono rappresentate da quelle per il personale pari nel 2025 a € 54.360,14 comprensive di accantonamento TFR (il 38,35% delle uscite totali) seguite dai trasferimenti verso la Fodaf e il Conaf per € € 36.923,5 (26% del totale); trasferimenti alla Fidaf per le spese relative all'utilizzo dei locali alla quale viene corrisposto un importo annuo di € 14.400,00 (pari all'10% delle uscite totali) a cui aggiungere nel 2025: € 5166,32 per le spese comuni (quota sulle utenze); spese legali per € 2.700, spese per la comunicazione sostenute nel corso dell'esercizio per € 7.660,08; spese relative a consulenze manutenzioni informatiche e software per € 2158,61, spese amministrative per € 4.405,83; € 65,88 per la gestione sito internet; e le restanti spese relative all'acquisto di materiali e servizi, imposte e tasse.

A consuntivo, rispetto a quanto era stato preventivato per il 2025, si sono registrate entrate correnti superiori per € 6.872,75 mentre le spese correnti sono risultate a consuntivo complessivamente superiori rispetto a quelle preventivate per € 4.482,21.

In tale ambito, i principali scostamenti negativi (maggiori spese rispetto al preventivato) per i singoli capitoli di spesa hanno riguardato:

- Spese di rappresentanza (+589,48)
- Spese comuni (+ € 1466,32)
- Spese postali (+ € 5,20)
- Spese telefoniche (+ € 49,02)
- Spese per la Comunicazione (+ € 1990,08)
- Consulenze legali e varie (sicurezza) (+ € 1.200)
- Timbri (+ € 34,00)
- Spese varie (+ € 2.104,57)
- Spese per la riscossione (+ 181,36)
- Consulente del lavoro (+ € 177,42)



*Ministero della Giustizia*

- *Trasferimenti Federazione Regionale Ordini del Lazio (+ € 449,50)*
- *Imposte, Tasse e tributi vari (+ € 230,42)*
- *Restituzioni e rimborsi diversi (+ € 170,00)*
- 

*Di contro, si è conseguito anche un risparmio per minori oneri relativi principalmente a:*

- *Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (INPS) (- € 3.427,10)*
- *Altri oneri a carico dell'Ente (INAIL) (- € 1.511,18)*
- *Atri Oneri (- € 105,75)*
- *Spese per acquisto di materiale di consumo, stampati, cancelleria, ecc. (- € 41,55)*
- *Noleggio beni di terzi (- € 97,00)*
- *Sito Web (- € 8,99)*
- *Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni (- € 1.224,81)*
- *Collaborazioni Occasionali (- € 2.723,00)*
- *Spese per Corsi di Formazione continua (- € 565,00)*
- *Martello Forestale (- € 4,00)*
- *Manutenzione, riparazione macchine, mobili, attrezzature ufficio e programmi (- € 968,37)*
- *IRPEF 1040 (- € 205,85)*
- *Spese commissioni bancarie (- € 11,90)*

*Tutte le variazioni relative a maggiori spese sostenute nel corso dell'esercizio rispetto a quanto preventivato sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine.*

*Dalla gestione corrente relativa all'anno 2025 emerge un valore delle entrate pari a € 144.116,73 e delle uscite pari a € 139.763,83 di cui alla parte prima del conto economico (vedi pag. 18) ha fatto conseguire un avanzo finanziario di € 4.352,90 (vedi pag. 16) a fronte di un disavanzo previsionale di € 36,98 (vedi pag. 6). Complessivamente, tenuto conto della parte seconda del conto economico (vedi pag. 19) – componenti che non danno luogo a movimenti finanziari – l'esercizio 2025 fa registrare un disavanzo economico di € 13.236,92. Tale circostanza è dovuta principalmente alla riconciliazione della posizione creditoria nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione con la quale, solo dopo la chiusura dell'esercizio 2024, è stato possibile riconciliare le posizioni degli iscritti dal 2011 al 2025. La riconciliazione ha comportato lo stralcio di posizioni creditorie non più esigibili a seguito di intervenuta prescrizione e/o di stralci dovuti a precedenti disposizioni legislative. Si ritiene che nei prossimi esercizi lo stralcio delle posizioni creditorie possa essere notevolmente inferiore e pari alle poche posizioni per le quali interverrà la prescrizione e che, comunque, saranno ritenute essere inesigibili. Non si ritiene, pertanto, necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad aumentare le entrate e/o a diminuire le uscite posto che il risultato 2025 assume carattere di assoluta straordinarietà.*

*Tale opera di riconciliazione era stata avviata dalla scorsa gestione in collaborazione al revisore dei conti, si è rivelata in' attività piuttosto lunga ma che si è conclusa ad inizio del 2026.*



ORDINE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI  
DELLA PROVINCIA DI ROMA



---

*Ministero della Giustizia*

*Grazie anche al supporto del software gestionale che il nostro Ordine utilizza è stato possibile raggiungere il risultato della chiusura dei conti in tempi sufficientemente rapidi e il lavoro svolto ha consentito di adempiere pienamente agli obblighi contabili e gestionali propri del nostro Ente. Infine, anche quest'anno, si è proceduto alla certificazione del bilancio, condotta da parte del Revisore Contabile, quale ulteriore servizio che ci consente di fornire la massima garanzia di correttezza e di trasparenza delle nostre scritture contabili e degli elaborati di sintesi.*

*I documenti sottoposti alla Vostra approvazione sono i medesimi dello scorso anno e sono aderenti alle normative di legge in vigore ed alle esigenze di stesura di un Bilancio di un Ente Pubblico non Economico quale è il nostro Ordine.*

***Il Consigliere Tesoriere  
Dott.ssa Agr. Teresa Ibel***



## **Relazione del Consigliere Tesoriere sul Conto consuntivo 2025**

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

il conto consuntivo per l'esercizio 2025 è stato redatto sempre conformemente agli schemi proposti dal DPR 297/2003 inerente norme per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici nel cui ambito rientrano gli Ordini Professionali.

Le norme di tale regolamento sono state coordinate con le disposizioni del nostro ordinamento professionale: il Conto Consuntivo, accompagnato dalla presente relazione illustrativa, esprime l'andamento della gestione evidenziando i criteri seguiti nella sua formazione.

Il Conto consuntivo è composto da:

- Conto economico;
- Situazione amministrativa;
- Situazione dei residui;
- Situazione patrimoniale.

La rilevazione dei fatti contabili/amministrativi dà luogo a movimenti la cui manifestazione numeraria (incassi e pagamenti) si è realizzata nel corso dell'esercizio 2025 suddividendoli in gestione corrente (propria dell'esercizio 2025) e gestione dei residui (riferita a incassi e pagamenti relativi ad esercizi precedenti o rimandati agli esercizi successivi).

Nella gestione di competenza vengono riportate le previsioni iniziali così come rilevate nel bilancio preventivo per l'anno 2025 sottoposto alla Vostra approvazione nell'assemblea del mese di marzo dello scorso anno, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e deliberate dal Consiglio dell'Ordine al fine di adattare il Bilancio preventivo alle mutate condizioni o ad imprevisti accadimenti, e quindi le risultanze definitive relative all'anno 2025.

Nella gestione di competenza vengono, inoltre, evidenziate le somme accertate e impegnate nel corso dell'esercizio 2025 e la loro suddivisione in somme riscosse e pagate e somme da riscuotere e da pagare: queste ultime, come detto in precedenza, vengono riepilogate nella gestione dei residui.



La gestione dei residui accoglie, pertanto, le decisioni d'incasso o di spesa che non si sono perfezionate nell'esercizio 2025 e negli esercizi precedenti.

Il totale dei residui attivi e passivi, che trova riscontro anche nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei crediti e debiti suddivisi per capitolo di entrata e di spesa.

I fatti amministrativi di cui al Conto Consuntivo vengono riepilogati nei seguenti prospetti:

- il Conto economico – parte prima e parte seconda nel quale sono riepilogate le Entrate e Spese finanziarie correnti e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari;
- la Situazione amministrativa dove si evidenziano le componenti relative alla liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione;
- la Situazione dei residui dove sono riportati i residui attivi (crediti) e passivi (debiti);
- la Situazione patrimoniale che evidenzia le attività e le passività esistenti al 31.12.2025.

### ***Criteri di formazione del Conto consuntivo***

Per l'indicazione dei criteri di formazione del Conto consuntivo, si ritiene opportuno sottolineare i più rilevanti seguendo il seguente schema di presentazione:

#### **Situazione Finanziaria**

Le entrate e le uscite di competenza sono iscritte sulla base delle delibere adottate dal Consiglio dell'Ordine.

I residui sono riferiti alle somme non rimosse o non pagate alla fine dell'esercizio sulla base di delibere di entrate o impegni di spesa presi dal Consiglio nel corso dell'esercizio o in esercizi precedenti.

Pertanto complessivamente l'anno 2025 ha visto le voci consuntive di entrata superiori a quelle preventive per un ammontare pari a € 6.872,75.

Di contro, tra le uscite correnti, il conto consuntivo mostra una differenza positiva (maggiori spese rispetto a quanto preventivato) complessivamente per € 4.482,21.

Gli scostamenti osservati nel corso dell'esercizio 2025 sono stati determinati da maggiori entrate rispetto a quanto preventivato per aumento dei costi di gestione, del lavoro, spese legali, per uso locali e per utenze.



## 2. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa costituisce il documento di sintesi della gestione consentendo di verificare l'andamento dei flussi monetari (sia in conto competenza che in conto residui) ed evidenziando la liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio. Con l'indicazione dei residui attivi e passivi si giunge a determinare l'avanzo di amministrazione consolidato, che costituisce lo strumento per finanziare futuri investimenti o fronteggiare eventuali disavanzi di gestione di futuri esercizi.

La liquidità all'inizio dell'esercizio amministrativo corrispondente a €67.554,76 ha visto un incremento per €140.912,02 per le riscossioni annuali di cui €115.195,41 per quanto di competenza dell'esercizio 2025 e €25.716,61 relativamente al conto residui. I pagamenti risultano pari a €143.503,11 di cui €117.664,96 di competenza dell'esercizio 2025 e €25.838,15 in conto residui. Il saldo di Liquidità al 31/12/2025 è pari ad €64.963,67 (€67.554,76 nel 2024).

Inoltre si evidenzia che i residui attivi nel 2025 ammontano a €44.258,86 (€62.320,11 nel 2024) di cui €35.932,01 relativi agli esercizi precedenti (€35.932,01 nel 2024) ed €28.921,32 dell'esercizio 2025 (€26.388,10 nel 2024). I residui passivi ammontano a €43.482,70 (€47.221,98 nel 2024) di cui €21.383,83 sono riferibili agli esercizi precedenti (€22.033,02 nel 2024) ed €22.098,87 riferibili all'esercizio 2025 (€240.668,26 nel 2024).

Dal saldo tra i residui attivi e passivi e la liquidità disponibile, si rileva un avanzo alla fine dell'esercizio 2025 di €65.739,83 (€82.652,89 nel 2024).

## 3. Situazione Patrimoniale

Per quanto riguarda le Attività, si rileva:

- Aumento delle immobilizzazioni da €1.053,99 del 2024 a €1.443,41 del 2025;
- Un calo dei residui attivi pari da €3.851,12 del 2024 a €1.912,10;
- Un calo della liquidità fra inizio anno e fine anno di 1814,93 €



Riguardo le passività si evidenzia:

- l'aumento del debito per TFR pari a €3.407,88 corrispondente alla quota accantonata nell'anno;
- Un disavanzo di circa €13.236,00 dovuto all' allineamento dei residui ai dati forniti dall' Agenzia delle Entrate
- Un calo dei residui passivi per €3.739,28.

Conseguentemente il patrimonio netto, quale differenza tra attività e passività, al 31/12/2025 ammonta ad € 65.739,83 (€71.463,83 nel 2024).

In conclusione restando a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto Consuntivo al 31/12/2025 così come si è sottoposto.

**Il Consigliere Tesoriere**  
**Dott.ssa Agr. Teresa Ibele**

**Il Presidente**  
**Dott.ssa Agr. Paola Muraro**



## **Relazione del Consigliere Tesoriere sul Bilancio di Previsione 2025**

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

come effettuato negli ultimi anni, anche per quest'anno è stata predisposta una relazione a parte a commento del Bilancio di previsione per l'anno 2026. Tale lavoro è stato predisposto in continuità con le decisioni prese dallo scorso tesoriere tenendo conto di quei principi dettati dal DPR 297/2003 a cui si è fatto riferimento nel corso della relazione al Conto Consuntivo.

Il Bilancio di previsione riporta nella prima colonna i residui attivi presunti a fine esercizio 2025, nella seconda colonna si hanno i totali delle entrate e delle uscite previste per l'esercizio 2026, nella quarta colonna si ha l'ammontare delle entrate e delle spese che si presume di accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio, suddiviso per capitoli di entrata e di spesa.

L'ultima parte del Conto preventivo riporta il riepilogo delle previsioni di entrata e di spesa, in cui sono evidenziati i risultati netti delle partite correnti e in conto capitale previsti per l'esercizio 2026 confrontati con quelli del 2025.

Analizzando le principali voci nel Conto Preventivo, si sottolinea il criterio prudenziale impiegato per la sua stesura sia per le entrate che per le uscite e al netto dei residui. Le entrate per contributi a carico degli iscritti, che costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Ordine, sono stimate pari a € 118.788,85. Tale importo è stato determinato in via analitica sulla base del numero degli iscritti aggiornato a Febbraio 2026 suddivisi per stato giuridico.

Allo stesso modo dal numero di iscrizioni avvenute fino a Febbraio 2026 è stato possibile considerare le entrate delle relative quote. A questi importi si aggiungono come per ogni anno le entrate relative alla Convenzione Odaf di Roma e la Fodaf Lazio.



Per la definizione delle Uscite, si è utilizzato un criterio di confronto tra quanto preventivato lo scorso anno e poi quanto effettivamente realizzato, cercando anche di comprendere la causa dell'eventuale scostamento conseguito ma andando però ad intervenire sulle voci per le quali sono ad oggi riscontabili oggettive esigenze di spesa anche in relazione agli obbiettivi prefissati dal Consiglio.

In linea generale quindi sono stati confermati e aggiornate le quote rispetto all' anno 2025 gli importi relativi ai trasferimenti a favore della Federazione Regionale e del Conaf, le spese per consulenze fiscali, certificazioni e del lavoro, gli oneri assicurativi, di noleggio di beni terzi, del personale in forza alla segreteria e del Consiglio dell'Ordine e di uso dei locali.

Si prevedono ad ogni modo in via precauzionale delle spese legali, maggiori spese per il personale che segue sia una tendenza consolidata negli ultimi anni che a un maggiore impegno che si prevede per gli eventi in programma per il 2025 tra cui quello del Congresso Conaf e la comunicazione Fodaf. Sulla base delle uscite preventivate, queste risultano essere sostanzialmente coperte dalle entrate consentendo quindi al Bilancio di Previsione 2026 di non prevedere differenze negative tra entrate e uscite.

Concludendo questa relazione e dichiarandomi a disposizione per qualsiasi chiarimento,

Vi invito a nome del Consiglio dell'Ordine ad approvare il Conto preventivo per l'esercizio 2026.

**Il Consigliere Tesoriere**  
**Dott.ssa Agr. Teresa Ibele**

**Il Presidente**  
**Dott.ssa Agr. Paola Muraro**